Ruspe sulle baracche abusive, nuovo intervento congiunto delle forze dell’ordine

Prosegue l’azione di contrasto alle baracche abusive nelle zone popolari di Siracusa, disposta nell’ambito del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Oggi nuovo intervento, coordinato dalla Questura con l’impiego di personale del Reparto Mobile, del Reparto Prevenzione Crimine, oltre che delle forze dell’ordine territoriali dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. L’operazione, svolta con il supporto di personale e funzionari del Comune e dell’ASP, vede l’impiego di mezzi d’opera messi a disposizione dal Comune che stanno demolendo i manufatti abusivi. L’operazione è mirata al ripristino delle condizioni di salubrità, igiene e legalità in aree sensibili “dove la presenza dello Stato deve essere riaffermata con decisione”.

Violentò e diffuse un video “intimo” con la sua ex, condannato a quasi 2 anni di reclusione

Un anno, 11 mesi e 7 giorni di reclusione. Dovrà scontarli un pregiudicato di 36 anni, riconosciuto colpevole di violenza sessuale e diffusione illecita di contenuti sessualmente espliciti commessi nel 2020 in danno della ex convivente.

L’uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Ortigia in esecuzione di un ordine per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
L’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, come disposto dall’Autorità giudiziaria

---

Le mani delle cosche sulle aste giudiziarie, interdizione per avvocato siracusano

Operazione “Athena”, oltre 300 Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito tra le province di Catania, Siracusa e Teramo un’ordinanza di misure cautelari emessa dal gip del Tribunale etneo a carico di 17 persone. Sono accusate a vario titolo di associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanze stupefacenti, turbata libertà degli incanti con l’aggravante del metodo mafioso e corruzione.
L’indagine, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania e condotta dai Carabinieri della Compagnia di Paternò, è partita dalla denuncia di un imprenditore locale, minacciato da alcuni soggetti vicini ai clan, per farlo ritirare dalla vendita all’asta un lotto di terreni.
Emersi nell’attività investigativa, oltre alle dinamiche criminali e gli elementi di vertice del gruppo “Morabito-Rapisarda” (riconducibile al clan catanese “Laudani”), operativo sul territorio di Paternò, anche gli appetiti

dell’organizzazione nel controllo sistematico delle aste giudiziarie di immobili, situati nelle province di Catania e Siracusa.
Emblematico il modus operandi, che avrebbe previsto l’intervento “fisico” di sodali durante le procedure di vendita, per allontanare anche con la violenza i partecipanti, garantendo ai “clienti” del clan l’acquisto o il rientro in possesso del bene.
Le aste andate a “buon fine” avrebbero garantito alla consorteria consistenti guadagni, condivisi anche con il gruppo “Assinata” (articolazione della famiglia di cosa nostra catanese “Santapaola-Ercolano”), a comprova di un patto di “coabitazione”.
Coinvolto in una delle “aste pilotate” anche un avvocato siracusano, che in qualità di delegato alla vendita, nel corso di una procedura esecutiva giudiziaria, avrebbe favorito l’aggiudicazione di un appartamento al figlio del soggetto che si era rivolto all’associazione mafiosa.
Tra le attività illecite dei “Morabito-Rapisarda”, anche il traffico e lo spaccio al dettaglio di stupefacenti. Nel corso delle investigazioni, quali riscontro, sono stati infatti sequestrati complessivamente circa 71 kg di sostanza stupefacente tra marijuana e cocaina, arrestando 8 persone in flagranza di reato.

Alla veglia funebre ruba il portafoglio della figlia della defunta e va a fare la

spesa

Nel corso di una veglia funebre ha rubato alla figlia della donna defunta il portafoglio. Ha poi utilizzato le carte di credito che erano all'interno per fare la spesa in un supermercato. Per ricettazione e indebito utilizzo delle carte è stata denunciata dalla Polizia di Augusta una 46enne.
La responsabile dell'atto di sciacallaggio – spiegano gli investigatori – è stata identificata grazie alle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza del supermercato.

foto aarchivio

Truffa al supermercato, denunciato un rappresentante di commercio

Un 29enne, al termine di un'attività investigativa, è stato denunciato dai Carabinieri di Buccheri per truffa.
I fatti risalgono al 2022, quando il titolare di un supermercato ha il sospetto che la merce che ciclicamente acquista dal suo fornitore di riferimento non rispetti le esatte quantità fatturate.
A seguito della denuncia, i Carabinieri hanno avviato le indagini dalle quali è emerso che la merce documentata sulle bolle di accompagnamento e sulle fatture di vendita era maggiore rispetto a quella effettivamente consegnata.
L'azienda fornitrice è risultata estranea ai fatti, poiché gli accertamenti hanno rilevato che le derrate fatturate corrispondono a quelle spedite, mentre i prodotti sarebbero stati "trattenuti" dal rappresentante di commercio che poi

avrebbe rivenduto al mercato nero, per un danno quantificato in oltre 15 mila euro.

Controlli sulla movida: denunciato il titolare di un locale pubblico di Augusta

Irregolarità in un locale pubblico della zona centrale di Augusta.
A riscontrarle è stata la Squadra Amministrativa della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, nel corso di un servizio di controllo con particolare attenzione ai cosiddetti luoghi della “movida”. I poliziotti, insieme al SIAN (servizio igiene alimenti e nutrizione) di Siracusa, hanno controllato diversi esercizi pubblici ritrovo di giovani al fine di verificare le autorizzazioni e l’osservanza delle prescrizioni durante gli eventi organizzati e prevenire quindi eventuali rischi per la sicurezza degli avventori.Denunciato il titolare di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che, nonostante fosse in possesso di licenza del Questore all’attività di intrattenimento, non avrebbe rispettato le prescrizioni disposte in licenza, non avvalendosi di un numero adeguato di personale addetto al servizio antincendio ed al servizio di sicurezza e non sgomberando l’area destinata al ballo da tavoli e sedie, così come richiesto.
Sanzione amministrativa,inoltre, per un importo di 2.232 euro, per irregolarità sulla documentazione e perché il locale pubblico era sprovvisto di almeno un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico a disposizione dei giovani clienti che desiderino verificare il proprio stato di prima di mettersi alla guida.

I controlli continueranno senza soluzione di continuità a garanzia dell’incolumità degli avventori dei luoghi della “movida” di Siracusa e provincia.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Tentato furto in un cantiere di via Foti, l’allarme mette in fuga un ladro solitario

Furto sventato in un cantiere edili di via Foti, a Siracusa.
La centrale operativa della Securitas, istituto di vigilanza e sicurezza, è stata allertata intorno alle 21.30. Gli operatori della centrale operativa, attraverso i sistemi di videosorveglianza collegati, hanno notato la presenza di un uomo,con il volto travisato, intento ad appropriarsi di materiale edile. Subito inviata una pattuglia sul posto e contemporaneamente allertato il numero unico d’emergenza 112. Sul posto, gli uomini delle Volanti che, insieme ai vigilantes, hanno eseguito un controllo, appurando che il malvivente si era, nel frattempo, dileguato, abbandonato la refurtiva. Indagini in corso, affidate alla polizia.

Ruba prodotti ortofrutticoli,

arrestato 46enne

Un 46enne è stato arrestato dai Carabinieri di Ortigia per essere gravemente indiziato di furto aggravato.
Nello specifico, l'uomo è stato sorpreso dai militari all'interno di un'azienda agricola in località Torre Milocca di Siracusa intento ad asportare ortaggi.
La refurtiva è stata restituita all'avente diritto mentre il 46enne, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria di Siracusa.

Alto Impatto, le forze dell'ordine in via Algeri: sequestrato ingente quantitativo di droga

Si sono concentrati nell'area di via Algeri i controlli antidroga di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza di Siracusa. Una nuova operazione interforze ad alto impatto, per contrastare l'odioso fenomeno dello spaccio, come disposto dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
Il dispositivo ha previsto l'impiego di 50 uomini delle forze dell'ordine e la cinturazione dell'area di via Algeri. Sono state identificate 113 persone, di cui 24 già conosciute alle forze di polizia.
Sono state eseguite 7 perquisizioni domiciliari e nel corso di una di queste, in casa di un uomo di 37 anni, sono stati sequestrate 241 dosi di cocaina, 6.350 euro in contanti,

probabile provento dell’attività di spaccio, materiale utilizzato per il confezionamento della droga e un sistema di videosorveglianza utilizzato per eludere i controlli delle forze dell’ordine. Il trentasettenne, dopo le incombenze di legge, è stato condotto in carcere.
Un’altra perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire un chilogrammo di hashish, 100 grammi di marijuana, 20 grammi di cocaina, materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente, 240 euro in contanti e un sistema di videosorveglianza. Un giovane di 23 anni, residente nell’immobile, sottoposto a controllo, è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti.

Notte di fuoco, le fiamme distruggono una Smart nel centrale viale Tica

Ancora un’auto in fiamme a Siracusa. Nella notte, poco dopo le 3.30, le fiamme hanno avvolto una Smart posteggiata lungo viale Tica, all’incrocio con via Polibio. La vettura è andata totalmente distrutta. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che non hanno rinvenuto elementi utili a stabilire con certezza le cause all’origine del rogo.
Nella notte tra il 9 e 10 aprile, altra auto in fiamme alla Borgata. Una Mini Cooper posteggiata in via Carso, di proprietà di un carabiniere in servizio a Siracusa.









